



STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DEL LAZIO

Metodi • Salute materno-infantile

Nel sito vengono riportate le numerosità dei nati e le misure di alcuni indicatori relativi alla salute materno infantile nella popolazione residente.

Fonte dei dati

Per le analisi sono state utilizzate le seguenti fonti:

- **L'archivio dei certificati di Assistenza al Parto** (CedAP) che registra, a partire dal 2001, le informazioni di carattere sanitario, epidemiologico e socio-demografico relative alle nascite avvenute nel Lazio
- **Il Registro Nominativo delle Cause di Morte** del Lazio (ReNCaM). Il ReNCaM del Lazio contiene per ogni decesso, oltre alle informazioni di carattere socio-demografico, il luogo, la data e la causa di morte (codici ICD-9)

Indicatori

Sono riportati per il periodo 2006-2014 i seguenti indicatori:

- Numero di nati
(numero assoluto di nati vivi residenti)
- Proporzione di nati Pretermine:
*(numero di nati vivi tra la 22a e la 32a settimana di gestazione / numero nati vivi residenti) * 100*
- Proporzione di nati con basso peso alla nascita:
*(numero di nati vivi a termine con peso <2500 grammi / numero nati vivi residenti) * 100*
- Proporzione di nati da parti gemellari:
*(numero di nati vivi da gravidanze gemellari / numero nati vivi residenti) * 100*
- Proporzione di nati con malformazioni congenite:
*(numero di nati vivi con malformazioni congenite[§] / numero nati vivi residenti) * 100*
[§] (definite da codici ICD9-CM: 740-759)
- Tasso di mortalità neonatale precoce:
*(Numero di deceduti nei primi 0-7 giorni di vita / numero nati vivi residenti) * 1000*

- Tasso di mortalità neonatale:

*(Numero di deceduti nei primi 0-28 giorni di vita / numero nati vivi residenti) * 1000*

- Tasso di mortalità infantile:

*(Numero di deceduti nel primo anno di vita / numero nati vivi residenti) * 1000*

Il *Numero assoluto* rappresenta il numero di casi osservati nell'anno di riferimento. Il dato è presentato a livello comunale, per ASL e distretto.

Gli *indicatori* sono riportati con i corrispondenti intervalli di confidenza al 95% (IC 95%) e sono presentati a livello di ASL e di distretto.

L' *intervallo di confidenza (IC)* è un *range* di valori che al livello di confidenza prestabilito (95% in questo caso) contiene il valore della stima considerata. L'ampiezza di questo intervallo dipenderà dalla numerosità dei casi e dalla variabilità del fenomeno. Un IC molto ampio implica cautela nell'interpretazione dei risultati (la stima potrebbe essere basata su una bassa numerosità di casi osservati).

I dati sono riportati sia in TABELLE sia in GRAFICI, mentre nelle MAPPE gli indicatori sono rappresentati secondo la distribuzione in quintili con un gradiente di colore di intensità crescente passando dal 1° al 5° quintile.